

E' stata realizzata una politica di graduale diminuzione del numero dei Dirigenti, che nel 2006 erano 48. Il numero è sceso a 30 a fine 2014.

Al 31.12.2014 i dirigenti erano suddivisi come segue:

- 11, pari al 37%, a presidio delle aree d'attività e governo delle azioni di sistema e dei progetti;
- 7, pari al 23%, a presidio dei territori ed interfaccia con le istituzioni locali;
- 12, pari al 40%, a presidio degli staff e supporto al Vertice aziendale.

Il numero dei dipendenti - quadri e impiegati - è diminuito di 41 unità rispetto al 2013 (536 contro 577), di cui 40 unità con contratto a tempo determinato e 1 unità con contratto a tempo indeterminato.

Al 31 dicembre 2014, gli impiegati e i quadri erano suddivisi tra linee operative - 326 unità pari al 61% - e staff - 210 unità pari al 39%.

La suddivisione, riportata alla tipologia contrattuale, vede impegnati sulla *line* 156 dipendenti con contratto a tempo indeterminato e 170 con contratto a tempo determinato; per lo staff si hanno 209 dipendenti con contratto a tempo indeterminato e 1 dipendente con contratto a tempo determinato.

L'evoluzione del totale del personale, composto da dipendenti a tempo indeterminato, dipendenti a tempo determinato, collaboratori con contratto "atipico" e professionisti, alla fine del 2014 mostra un incremento di 76 unità (da 1.307 del 2013 a 1.383 del 2014).

Tabella 2 - Evoluzione del personale per tipologie contrattuali

Consistenza organica	31/12/2006	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
Dipendenti	319	356	381	414	419	420	491	609	567
Collaborazioni con contratto	837	872	684	383	633	645	709	656	790
Altri	99	110	31	15	45	37	39	42	26
Totale risorse umane	1.255	1.338	1.096	812	1.097	1.102	1.239	1.307	1.383

Rispetto alla composizione del personale nel 2013 si riscontra un decremento della percentuale dei dipendenti, dal 47% al 41%, un incremento dei contratti a progetto, dal 50% al 57%, e un lieve decremento della percentuale dei professionisti pari al 2%.

Tabella 3 - Evoluzione del personale in termini percentuali

Risorse Umane	31/12/2006	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
Dipendenti	25%	27%	35%	51%	38%	38%	40%	47%	41%
Collaborazioni con contratto	67%	65%	62%	48%	58%	59%	57%	50%	57%
Altri	8%	8%	3%	1%	4%	3%	3%	3%	2%

L'organico dei dipendenti con contratto a tempo indeterminato è diminuito e destinato a rimanere stabile a causa del blocco del turn-over, ossia dei vincoli posti alla società per nuove assunzioni dal 1 luglio 2010 (Italia Lavoro è ricompresa nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche centrali come ente produttore di servizi economici).

La flessibilità necessaria alla realizzazione dei progetti di competenza è stata realizzata tramite l'utilizzo di dipendenti con contratti a tempo determinato e collaboratori a progetto (nel 2014, 790 su una popolazione lavorativa complessiva di 1.383 unità).

3.2 Costo del personale

Il costo del personale dipendente è passato dai 28.670.781 euro del 2013 a 28.008.229 euro del 2014, con un decremento pari al 2,30%.

Nell'anno 2014 è stata, inoltre, accantonata una cifra pari a euro 549.523,70 (comprensiva dei contributi) da destinare al Premio di Risultato per i Quadri e Impiegati.

In virtù della maggiore durata dei contratti stipulati nell'anno, il numero di contrattualizzazioni è stato ridotto (494 contratti nel 2014) rispetto alla media di oltre 2.500 negli anni dal 2006 al 2008.

Nel corso del 2014 sono stati sottoscritti accordi:

- relativi alla detassazione del premio di risultato, dello straordinario e del trattamento economico per lavoro supplementare;
- in materia di proroga dei contratti a tempo determinato in scadenza al 31.12.2014.

Oltre il costo del personale dipendente, deve essere considerato anche il costo dei collaboratori a progetto che per il 2014 ammonta a 21.443.000 euro, importo di poco inferiore al costo del personale dipendente.

Nel corso del 2014 l'Ente ha proseguito le attività di reclutamento e selezione del personale.

Gli incarichi a persone fisiche in grado di svolgere, in virtù delle competenze disciplinari possedute e delle esperienze professionali cumulate, ruoli di assistenza tecnica in predefiniti ambiti specialistici,

sono stati assegnati tramite individuazione dall'Albo degli Specialisti, come previsto dall'art. 8 del regolamento di disciplina della materia.

Di seguito la tabella del costo del personale, disaggregato per voci secondo quanto risulta da conto economico.

Tabella 4 - Costo del personale

(dati in migliaia)

	2013	2014	% var.oe
salari e stipendi	20.237,5	19.656,2	-2,9
oneri sociali	6.255,2	6.143,5	-1,8
trattamento di fine rapporto	1.477,1	1.443,4	-2,3
altri costi	700,9	765,1	9,2
Totale	28.670,7	28.008,2	-2,3

3.3- La formazione

La strutturazione e la gestione annuale del piano formativo aziendale sono regolate da una procedura aziendale che prevede:

1. una fase di rilevazione dei fabbisogni formativi, che coinvolge tutti i responsabili di linee e di staff, i cui esiti sono sintetizzati in un rapporto ad hoc;
2. una fase di redazione e proposta, entro il mese di dicembre, al Consiglio di Amministrazione del piano formativo ipotizzato per l'anno successivo;
3. una fase di realizzazione delle attività previste e validate;
4. una fase di consuntivazione nell'ambito della quale viene prodotto un rapporto in cui sono raccolti i dati di monitoraggio e di valutazione del piano.

Nel Piano 2014 erano *programmate* complessivamente (non considerando le attività formative sulla Sicurezza) 46 tipologie di *attività* formative per un totale di 168 *edizioni* e 561 *ore* formative. Le partecipazioni previste erano 1.370. La percentuale di *realizzazione* delle *attività* formative è pari al 100%. La percentuale di realizzazione delle *edizioni* è pari al 94% con 159 su 168. Nello specifico: 146 rivolte ai target (20 ai Dirigenti; 40 ai Quadri, 86 agli Impiegati); 5 per la formazione per l'integrazione e 8 per la formazione a supporto dell'evoluzione organizzativa e procedurale. La percentuale di n° *Ore realizzate* è pari al 156%: 875,5 su 561. Le cause di questo scostamento sono

dovute all'impossibilità di prevedere, in fase di stesura del piano, la durata di alcuni corsi realizzati, in particolare quelli a catalogo.

La percentuale di *Partecipazioni realizzate* è pari al 75%: 1028 su 1370. Si precisa che per "partecipazione prevista" si intende il numero dei destinatari previsti per ogni intervento, tenendo presente che un dipendente può essere destinatario di più interventi.

In sintesi gli indicatori di realizzazione del piano sono pari al 100% per le *attività formative*, al 94% per le *edizioni realizzate*, al 75% per le *partecipazioni* e al 156% per il monte ore totali.

La tabella che segue vuole essere un confronto tra gli ultimi quattro anni e mostra il seguente andamento tra programmato e consuntivato:

Tabella 5 - Andamento della formazione

Anno di riferimento dei dati	Attività formative realizzate	Edizioni realizzate	Partecipazioni	Monte ore formazione/ore erogate ¹
2011	87% (38 vs 33)	94% (125 vs 118)	142% (677 vs 962)	99% (2096 vs 2068)
2012	150% (28 vs 42)	106% (179 vs 169)	135% (951 vs 1281)	114% (1682 vs 1914)
2013	91% (37 vs 41)	102% (165 vs 161)	135% (1.514 vs 1.121)	148% (465 vs 690)
2014²	100% (46 vs 46)	94% (168 vs 159)	75% (1.370 vs 1.028)	156% (561 vs 875,5)

¹ Il dato "monte ore formazione/ore erogate" evidenzia un andamento decrescente nel periodo 2011 - 2013 con una inversione di tendenza nel 2014; in realtà è accaduto esattamente il contrario: le ore erogate sono state incrementate, in valore assoluto, per ciascun anno del periodo preso a riferimento. Le modalità di calcolo sono state, infatti, modificate nel 2013 quando, per una maggiore aderenza all'andamento reale delle attività formative, si è deciso di prendere a riferimento le ore formative da erogare effettivamente e non quelle teoriche relative al totale delle partecipazioni ipotizzate.

² Al netto dei dati, anche previsionali, della Formazione sulla Sicurezza.

Costo degli ultimi due anni delle diverse tipologie di attività formativa.

Tabella 6 - Costo della formazione 2013

TOTALE FORMAZIONE - 2013	317.500,00
Formazione Dirigenti	74.000,00
Formazione Quadri	95.500,00
Formazione Impiegati	129.000,00
Formazione per l'integrazione	11.000,00
Formazione a supporto della evoluzione organizzativa e procedurale	8.000,00

Tabella 7 - Costo della formazione 2014

TOTALE FORMAZIONE - 2014	326.510
Formazione Dirigenti	58.500,00
Formazione Quadri	63.400,00
Formazione Impiegati	128.610,00
Formazione per l'integrazione	76.000,00

4. Il sistema dei controlli interni

Con l'approvazione del bilancio di esercizio 2014 termina il ciclo triennale di revisione legale dei conti e il mandato triennale del collegio sindacale nell'attuale composizione e nell'esercizio 2015 si procederà, quindi, alle conseguenti nomine e decisioni. La società incaricata della revisione legale e il collegio sindacale hanno regolarmente prodotto le relazioni di competenza al bilancio di esercizio 2014.

Alla stessa data di approvazione del bilancio 2014 è in scadenza anche il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. E' stata regolarmente resa l'attestazione del Dirigente Preposto al bilancio di esercizio 2014.

Il Preposto al controllo interno, nominato la prima volta nel 2008 è rimasto in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2013; con la relazione del preposto al 30 giugno 2014 si è concluso il suo mandato.

Sempre, in relazione al tema dei controlli, il Consiglio di Amministrazione del 21 gennaio 2015 ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001 per il prossimo triennio 2015 – 2017 e nella seduta del 20 febbraio 2015 è stato nominato il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza, in ottemperanza alla legge n. 190/2012 e al d.lgs. n. 33/2013. La normativa e i relativi provvedimenti attuativi hanno una portata rilevante per il sistema dei controlli della Società perché introducono specifiche misure e attività di prevenzione e contrasto della corruzione nelle società pubbliche.

Per l'esercizio 2015 dovrebbe completarsi il processo di adeguamento alla normativa con l'elaborazione del Piano triennale della Corruzione e della Trasparenza, la costruzione del modello anticorruzione e l'attuazione delle principali misure e adempimenti in materia. Per le società controllate direttamente e indirettamente dal MEF, la trasparenza deve essere assicurata sia relativamente alle proprie attività di pubblico interesse sia relativamente all'organizzazione.

4.1 Internal Audit

Con riferimento all'esercizio finanziario 2014 la funzione Internal Audit ha garantito il supporto operativo nelle attività degli organi di amministrazione e di controllo. In particolare, oltre al Piano Internal Audit 2014, sono stati prodotti e diffusi 4 report trimestrali (al 31 marzo, al 30 giugno, al 30 settembre, al 31 dicembre) all'organo amministrativo e agli organi di controllo della Società (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231, Dirigente

Preposto, e dal 2015, al Responsabile per la prevenzione della Corruzione), nonché al magistrato della Corte dei conti, delegato al controllo sulla gestione finanziaria di Italia Lavoro.

In generale dai Report di Internal Audit si rileva la necessità di aumentare il livello di attenzione nella gestione dei processi aziendali e di rafforzare i punti di controllo dedicando adeguate risorse alle attività di verifica, con particolare riferimento al processo di erogazione dei contributi, che presenta profili di rischio molto elevati che vanno adeguatamente mitigati con misure di carattere gestionale, operativo e organizzativo volte a potenziare i presidi aziendali esistenti.

Si rileva, inoltre, l'esigenza di aumentare in maniera sensibile la cultura del controllo nei processi aziendali maggiormente a rischio e creare un ambiente di controllo favorevole e una mentalità orientata all'esercizio organizzato del controllo al fine di stimolare il contributo che dà al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza.

4.2 Organismo di vigilanza (d.lgs. n. 231/01)

Italia Lavoro ha adottato dal 2004 il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal d.lgs. 231/2001, che introduce la Responsabilità Amministrativa degli enti in sede penale. La vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello è demandata all'Organismo di Vigilanza, un organo a composizione collegiale, composto da tre membri (due esterni e uno interno) di cui uno con funzione di Presidente, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

4.3 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (l. n. 262/2005)

La figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (anche "D.P.") prevista dalla legge 262/2005, è stata introdotta nel corso del 2007 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nello statuto delle proprie società partecipate, al fine di rafforzare i meccanismi di controllo sull'informativa finanziaria resa dalle stesse. L'art. 16 dello Statuto di Italia Lavoro disciplina la figura del D.P., la cui nomina compete all'organo amministrativo societario. L'incarico è stabilito per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio di Amministrazione ed è rinnovabile.

Ai sensi di legge, il Dirigente Preposto:

- (i) predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario
- (ii) in occasione della approvazione del bilancio di esercizio, rilascia all'azionista a firma congiunta con gli organi amministrativi delegati, dichiarazione circa: l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili della Società, la corrispondenza dei documenti contabili alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, l'idoneità del bilancio a fornire una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Italia Lavoro.

4.4 - Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (l. n. 190/2012)

Ai sensi della l. 190/2012, del decreto legislativo n. 33/2013 e a seguito dell'Orientamento n. 96/2014 dell'A.N.A.C., il C.d.A. di Italia Lavoro ha istituito la figura del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza della Società. Nella seduta del 20 febbraio 2015 il C.d.A. ha nominato il Responsabile, demandando allo stesso il compito di predisporre e attuare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e il Piano per la trasparenza e assegnando allo stesso i seguenti obiettivi per l'anno 2015:

- presentazione al C.d.A. del Piano triennale anticorruzione e della trasparenza per l'approvazione dello stesso da parte del C.d.A.;
- attuazione delle misure previste nel Piano per il 2015 e presentazione al C.d.A. di una relazione sull'implementazione delle stesse entro il 31 dicembre 2015.

In adempimento alla l. n. 190/2012 il Responsabile provvede:

- a definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- alla verifica dell'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione.

Il Responsabile relaziona semestralmente al C.d.A. ed agli Organi di Controllo e comunque ogni qual volta lo ritenga opportuno.

II - L'attività istituzionale

5- Programmi e progetti: lo stato di attuazione al 31 dicembre 2014

5.1 - Le Azioni rivolte ai lavoratori nell'anno 2014

Il prospetto sottostante riporta, suddivisi per area di intervento, il numero di lavoratori che hanno beneficiato di azioni erogate direttamente dai progetti realizzati da Italia Lavoro o da iniziative – nazionali, regionali o provinciali - cui Italia Lavoro ha prestato assistenza tecnica.

Tabella 8 - Aree di intervento

	Lavoratori beneficiari
Welfare to Work	150.443
Transizione Istruzione, Formazione, Lavoro	49.337
Occupazione e sviluppo economico	10.335
Immigrazione	622
Inclusione Sociale e Lavorativa	178 ⁽¹⁾

(1) Sono in corso verifiche interne in seguito ai rilievi degli ispettori del Ministero del Lavoro in sede di rendicontazione del progetto.

Nei seguenti prospetti vengono riportati i risultati conseguiti nelle varie aree di intervento.

Tabella 9 - Risultati delle azioni realizzate nell'area Welfare to Work

	Totale
Percettori di AA.SS. (Ammortizzatori Sociali) in deroga presi in carico	150.055
Incentivi MTW (soggetti ammessi secondo avviso pubblico per autoimpresa o assunzione ex manager e quadri disoccupati)	388
Totale interventi WtoW	150.443

Tabella 10 - Risultati delle azioni realizzate nell'area Transizione istruzione, formazione, lavoro

		Totale
Qualificazione del sistema dei servizi per il lavoro ³	Atenei/Placement universitari coinvolti	75
	Istituti Scolastici Superiori coinvolti	389
Promozione e gestione di percorsi di inserimento lavorativo	Contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca stipulati attraverso azioni di assistenza tecnica	388
	Giovani (tra diplomandi e diplomati, laureandi e laureati, dottorandi, dottori) occupati con contratto di alto apprendistato attraverso erogazione incentivi assunzionali	203
	Dottori di ricerca di età compresa tra 30 e 35 anni supportati per l'inserimento lavorativo attraverso l'erogazione di contributi alle imprese che assumono con contratti	11
	Tirocini curriculari per universitari con competenze messe in trasparenza assistiti	4.158
	Piani personalizzati rivolti a giovani appartenenti a target specifici realizzati (sistema universitario)	500
	Percorsi personalizzati volti a favorire l'occupabilità e l'occupazione di giovani diplomandi e diplomati realizzati	46.823
	Servizi personalizzati di orientamento al lavoro per studenti delle scuole superiori (YG Lazio) realizzati	716

Tabella 11 - Risultati delle azioni realizzate nell'area Occupazione e sviluppo economico

		Totale
Qualificazione e rafforzamento della Rete di attori del mercato del lavoro	Nodi di Rete attivati per una collaborazione operativa sulla diffusione del contratto di apprendistato e del lavoro accessorio	1.159
Promozione e gestione di percorsi di inserimento lavorativo	Persone assunte con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale con contratto di apprendistato professionalizzante attraverso erogazione incentivi assunzionali	4.946
	Giovani che hanno concluso percorsi di tirocinio:	5.364
	<i>Lavoro & Sviluppo (L&S)</i>	1.424
	<i>AMVA - Botteghe di Mestiere</i>	2.106
	<i>AMVA - NEET</i>	1.834
	Giovani occupati a seguito del percorso di tirocinio (L&S)	531
Trasferimenti di impresa a giovani incentivati	25	

³I dati sono cumulativi, una stessa struttura/operatore può essere coinvolto da più progetti/azioni.

Tabella 12 - Risultati delle azioni realizzate nell'area Immigrazione

		Totale	
Supporto al ministero: governance nazionale e internazionale	Accordi internazionali di cooperazione per l'organizzazione e la gestione di flussi migratori qualificati e programmati		2
	Incontri informativi all'estero	Con i servizi pubblici e privati locali di 5 Paesi	5
		Con il sistema economico e imprenditoriale di 5 Paesi	5
		Workshop con operatori privati italiani e operatori pubblici esteri	9
	Incontri informativi in Italia	Con rappresentanze diplomatiche di 5 Paesi	5
		Con Comunità di cittadini stranieri di 5 Paesi	5
Supporto alle regioni: interventi dedicati al target migranti	Rilevazioni regionali realizzate per la programmazione degli interventi dedicati al target immigrati		20
	Operatori dei servizi pubblico-privati coinvolti in un piano di informazione e diffusione sui temi delle politiche migratorie e del lavoro		502
	Operatori dei servizi pubblico-privati coinvolti in un piano di informazione e diffusione sui temi delle politiche migratorie e l'integrazione		262
Promozione e gestione di percorsi di inserimento lavorativo	Percorsi di tirocinio per l'inserimento lavorativo di migranti realizzati		291
	Doti per l'inserimento socio lavorativo dei minori stranieri non accompagnati e giovani migranti concluse nel corso dell'anno (su un totale di 1.066)		331

Tabella 13 - Risultati delle azioni realizzate nell'area Inclusione Sociale e Lavorativa

		Totale
Promozione e gestione di percorsi di inserimento	Percorsi di tirocinio per inserimento lavorativo soggetti discriminati e svantaggiati realizzati	178

6 Le partecipazioni

Nel corso del periodo 23 ottobre 2008/31 dicembre 2014 il numero delle partecipazioni societarie detenute da Italia Lavoro S.p.A. si è ridotto di 25 unità, passando dalle 27 società presenti alla data di approvazione del piano delle dismissioni approvato nel 2008 alle attuali 2 partecipazioni ancora in essere.

Esistono, inoltre, cinque partecipazioni cessate per le quali è in atto un contenzioso legale

Tabella 14 - Partecipazioni al 31 Dicembre 2014

PARTECIPAZIONI		PARTECIPAZIONI CESSATE IN CONTENZIOSO	
	Ragione Sociale		Ragione Sociale
	PATTO TERR. DELL'AGRO NOCERINO s.p.a.		BARI MULTISERVIZI s.p.a.
	IN.SAR. s.p.a.		MOLFETTA MULTISERVIZI s.p.a.
			CO.AN.AN. S.C.A.R.L. in liquidazione
			BIOSPHERA s.p.a. in liquidazione
			MULTISERVIZI LEPINI s.r.l.

IN.SAR S.p.A.

Data di costituzione: 15.12.1981

Azionisti: Italia Lavoro S.p.A. 44,61%, Regione Sardegna 55,39%

Al 31 dicembre 2014:

Capitale sociale: 15.889.306 euro

Patrimonio netto: 15.933.139 euro

Utile di esercizio 31.913 euro

PATTO TERRITORIALE DELL'AGRO NOCERINO S.p.A.

Data di costituzione: 28.07.1988

Azionisti: Italia Lavoro S.p.A. 2,38%, Altri azionisti 97,62%

Al 31 dicembre 2014:

Capitale sociale: 1.132.688 euro

Patrimonio netto: 707.799 euro

Perdita di esercizio: -165.104 euro

III - I risultati della gestione finanziaria

Il bilancio di esercizio al 31.12.2014 di Italia Lavoro è stato approvato dal Ministero dell'economia e delle finanze, intervenuto in assemblea ordinaria degli azionisti il 17 luglio 2015. L'azionista in assemblea non ha rappresentato osservazioni o raccomandazioni.

Nella relazione sulla gestione è riportato che "i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono in linea con quanto previsto dal vigente codice civile, ivi inclusi i criteri contenuti nell'art. 2426. Per i criteri di valutazione non richiamati dall'art. 2426 c.c. sono stati applicati i principi contabili nazionali e le norme previste dall'Organismo Italiano di Contabilità. I criteri utilizzati nella formazione del bilancio del presente esercizio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio precedente. La valutazione delle voci di bilancio è ispirata a criteri generali di prudenza e di competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività".

Il Collegio Sindacale ha prodotto la relazione al bilancio di esercizio al 31.12.2014 ai sensi del codice civile.

Gli organi amministrativi delegati e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno reso l'attestazione al bilancio di esercizio al 31.12.2014 ai sensi della legge n. 262/2005 e dell'art. 16 dello statuto societario.

La società incaricata della revisione legale dei conti ha prodotto la relazione ai sensi dell'art.14 del d.lgs. 27.1.2010, n. 39.

7- Il Bilancio di esercizio

Di seguito si riportano i valori relativi al bilancio 2014:

Tabella 15 - Stato patrimoniale

	2014	2013
ATTIVO	465.055.438	422.377.413
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	0	0
B. IMMOBILIZZAZIONI	10.907.185	11.259.436
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	616.410	827.665
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	683.623	805.206
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	9.607.152	9.626.565
C. ATTIVO CIRCOLANTE	453.798.196	410.907.201
I. RIMANENZE	183.341.278	128.726.538
II. CREDITI	240.885.922	233.656.305
III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0	0
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE	29.570.996	48.524.358
D. RATEI E RISCONTI	350.057	210.776
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	465.055.438	422.377.413
A. PATRIMONIO NETTO	86.764.195	86.170.836
I. CAPITALE	74.786.057	74.786.057
II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI		
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE		
IV. RISERVA LEGALE	704.627	686.617
V. RISERVE STATUTARIE		
VI. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO		
VII. ALTRE RISERVE	10.680.152	10.337.954
- riserva non distribuibile ex art. 2426 cc		-
- avanzo di fusione	4.405.251	4.405.251
- riserva straordinaria	6.274.901	5.932.703
VIII. UTILI/PERDITE PORTATI A NUOVO		
IX. UTILI/PERDITE DELL'ESERCIZIO	593.359	360.208
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI	5.686.956	6.567.065
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAV. SUB.	2.591.153	2.756.585
D. DEBITI	369.997.923	326.882.093
E. RATEI E RISCONTI	15.211	834
F) CONTI D'ORDINE		-
1) FIDEJUSSIONI		-
2) AVALLI		
3) GARANZIE PERSONALI		
4) GARANZIE REALI		
5) ALTRI CONTI D'ORDINE RISCHI E IMPIEGHI		-

L'attivo dello stato patrimoniale presenta un incremento di 42.678 migliaia di euro, sostanzialmente riconducibile ai valori dell'attivo circolante. L'attivo immobilizzato infatti, si decrementa per 352 mila euro.

L'incremento dell'attivo circolante è la risultante dell'aumento delle rimanenze, in particolare i progetti in corso e anche dei crediti, parzialmente compensato dalla riduzione delle disponibilità finanziarie.

Tra le poste del passivo dello stato patrimoniale si evidenzia un sensibile incremento dei debiti, da 326.882 a 369.998 migliaia di euro, dovuto prevalentemente all'andamento degli acconti per la realizzazione dei singoli progetti (passati da 299.298 a 340.514 migliaia di euro).